Istituto Italiano di
Project Management

Innovazione e trasformazione DIGITALE nella PA

www.isipm.org

Project Management nella PA: Strumento indispensabile per creare valore. Introduzione

Enrico Mastrofini

Presidente Istituto Italiano di Project Management (ISIPM)

Istituto Italiano di Project Management ISIPM®
Associazione culturale e *no-profit* *per* diffondere la **cultura del Project Management** in Italia

In più di 13 anni di attività:

- **600 Seminari e webinar di aggiornamento**
- pubblicazioni,
- **rivista « Il Project Manager»** (Franco Angeli)
- **ricerca sulla maturità** delle organizzazioni italiane (applicazione del Modello Prado – Archibald)
- **8 edizioni PM EXPO,**
- **Ha ideato e promosso la Certificazione ISIPM Base, (oltre 11.000 certificati) e la Qualificazione ISIPM-Av**

Il percorso formativo proposto da ISIPM

Modello	ISIPM - Base	ISIPM - Av	UNI 11648
Conoscenze	✕ BASE	✕ AVANZ.	✕ AVANZ.
Abilità	✕	✕	✕
Competenze			✕

Valutazione	**Scritta (domande a risposta chiusa)**	**Scritta (domande a risposta chiusa e aperta)**	**Scritto e Orale**
Prerequisiti	**Nessuno**	**ISIPM Base**	**Esperienza**

Quali benefici per funzionari e dirigenti pubblici e per il RUP project manager (1)

- Il percorso consente di sviluppare e attestare competenze di PM **gradualmente** fino a raggiungere il livello desiderato (Base, Avanzato, Certificazione Project Manager UNI 11648)
- Modello sviluppato in **italiano,** con riferimento al contesto italiano (leggi e normative) e coerente con gli standard internazionali di riferimento (UNI ISO 21500, PMI, IPMA)
- Soddisfa i requisiti previsti per il RUP (conoscenze di project management)

Quali benefici per funzionari e dirigenti pubblici e per il RUP project manager (2)

- Il percorso è proposto tramite accordi con terze parti e singoli docenti che intendono proporre percorsi formativi propedeutici alle certificazioni promosse da ISIPM (ISIPM NON svolge attività formativa)

E' proposto anche alcuni Master universitari rivolti alla PA :

Master PERFET Università Ferrara, Master MIMAP di Roma Tor Vergata

- Ha coinvolto finora centinaia di funzionari e dirigenti di diverse amministrazioni centrali e locali, aziende autonome, aziende sanitarie (es. Inps, Inail, IPZS, Anas, Regioni, Comuni etc.)

- Oltre **11.000** Certificazioni ISIPM Base

di cui oltre **2.000** rilasciate a dipendenti PA:

34 % PA Centrale (PdC, Ministeri, Inps, Inail, etc)

32 % PA Locale (Regioni, Comuni, Az servizi)

16 % Aziende Sanitarie e Ospedaliere

15 % Aziende autonome (Anas, Ferrovie, Ipzs)

3 % Altri enti pubblici

Il Project Management nella PA

1. **Applicazione a singoli progetti** (Expo 2015, Censimento Istat online)
2. Alcuni casi di **Gestione Programma** (es. Nuovi ospedali Toscana)
3. **Appalti di lavori e servizi** (Ruolo del RUP-Project Manager)
4. **Gestione progetti finanziati** (integrazione con Europrogettazione)

Occorre un quadro organico di diffusione, gestione e sviluppo dei principi di project management

Con una visione integrata è possibile

1 Gestire **Portafoglio e selezionare i progetti coerenti con obiettivi strategici di ciascuna PA**

Definire Programma interventi/progetti per conseguire gli obiettivi proposti

2 Collegare performance organizzative con i progetti selezionati

Misura delle Performance integrata con la verifica dei risultati progettuali

Questa impostazione è stata adottata e definita in normative specifiche in diversi paesi, ad esempio negli **USA (Program Management Improvement and Accountability Act del 2016) o nel Regno Unito in cui è stata istituita l'Infrastructure and Projects Authority (IPA) .**

In Italia la si trova nel ***Piano triennale 2019-2021*** di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), recentemente approvato.

L’approccio adottato in altri paesi, in parte già recepito nel Piano triennale AgID, prevede di applicare la **metodologia di program/project management in ottica di portafoglio**, secondo le migliori pratiche adottate dalle organizzazioni, per :

- **garantire la coerenza dei programmi/progetti con le strategie adottate**,
- **prevedere un meccanismo di revisione e verifica** nel tempo che consenta di modificare/adattare/cancellare gli stessi programmi/progetti in funzione delle eventuali variazioni apportate alla strategia.

Enrico Deidda Gagliardo, La valutazione delle performance organizzative integrata con la verifica dei risultati progettuali

Simone Piunno, Gestire la trasformazione digitale in ottica program management per creare valore

Sergio Canzanella, Il project management in sanità per incrementare e qualificare l'offerta aumentando il valore delle prestazioni erogate

Claudio Biondi, La esperienza dei comuni associati a UPEL nella gestione degli appalti pubblici (RUP/Project Manager)

Sabrina Mancini , Project Management e PA : come stimolare una nuova visione passando dal procedimento al progetto

GRAZIE
per l'attenzione

Istituto Italiano di
Project Management

Viale Regina Margherita 306 - 00198 Roma - Tel.: 06 44 25 20 60 - E-mail: segreteria@isipm.org

www.isipm.org

Il Piano prevede, nella sez. 11 (cap. 11.1):

I Responsabili della transizione al digitale (RTD) - figure istituite dal Codice Amministrazione Digitale (CAD) - dovranno avere riconoscimento, potere e risorse per operare; dovranno coniugare ***competenze di project management con competenze di governo di sistemi***

Tra le linee di azione si dichiara la necessità di costituire "**Unità di Program Management Office nazionali e regionali**" e si prevede, come primi risultati, la "*Creazione di una piattaforma per il PMO e di un modello operativo di azione (giugno 2019) e Avvio del PMO regionale su 3 Regioni Pilota (dicembre 2019)*";

Il Piano prevede: nella sez. 11 (cap. 11.3):

-***Definire una metodologia per il monitoraggio e la misurazione delle Agende digitali regionali, attraverso opportuni indicatori ; far partecipare le amministrazioni centrali e locali alla definizione delle modalità e alla raccolta dei dati utili al calcolo degli indicatori, così come definiti anche attraverso le attività dei Project management office***

Il Piano prevede: nella sez. 11 (cap. 11.4):

Il rafforzamento delle competenze , richiamando l*a intensa attività di formazione rivolta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione svolta nell'ultimo biennio dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e il Formez, in collaborazione con AGID e Team per la trasformazione digitale.*

In particolare la linea di azione (LA86) prevede la progettazione ed erogazione di corsi di ICT project management per RTD (Responsabili Trasformazione Digitale).

È questa una iniziativa importante in quanto finalizzata a fornire le competenze necessarie per individuare, valutare, pianificare e gestire i progetti di trasformazione digitale.

L’approccio adottato in altri paesi, in parte già recepito nel Piano triennale AgID, prevede di applicare la **metodologia di program/project management in ottica di portafoglio**, secondo le migliori pratiche adottate dalle organizzazioni, per **garantire la coerenza dei programmi/progetti con le strategie adottate**, con la previsione esplicita di un meccanismo di revisione e verifica nel tempo che consenta di modificare/adattare/cancellare gli stessi programmi/progetti in funzione delle eventuali variazioni apportate alla strategia.

L’approccio indicato nel Piano rappresenta un valido supporto all’azione del RTD (e del RUP) per guidare le Amministrazioni verso una gestione ordinata delle iniziative progettuali.

Gli indicatori adottati per verificare i benefici dei progetti di trasformazione digitale dovrebbero essere definiti nell’ambito del Sistema Qualità unitamente agli indicatori per la misurazione delle performance organizzative.

In sintesi

il miglioramento delle performance nella PA potrebbe/dovrebbe essere ottenuto attraverso la trasformazione digitale (e/o qualunque progetto innovativo) e, quindi, misurato attraverso un insieme di indicatori coerenti e gestiti in modo integrato per garantire il miglioramento della qualità .

Grazie per l'attenzione !

- mastrofini@isipm.org
- Presidente Istituto Italiano di Project Management (ISIPM)
- Project Manager Certificato UNI11648 (Registro Accredia n. 006 AICQ-SICEV), PMP®, ISIPM-Av®
- Membro del Comitato Scientifico della Rivista «Il Project Manager»
- Autore della "Guida alle conoscenze di gestione progetti", Franco Angeli, nuova edizione 2015; ha curato la "Guida ai temi ed ai processi di project management", Franco Angeli, 2017

ISIPM: Viale Regina Margherita 306, 00198 Roma Tel: 06 44 25 20 60,
email: segreteria@isipm.org

- Al **ForumPA 2017** si indicava, rispetto ad altri paesi :
- l’**assenza di un quadro organico di diffusione, gestione e sviluppo dei principi di project management** , non solo per le attività del RUP e degli altri attori della stazione appaltante ma anche per tutti i progetti delle PA (pur in presenza di alcune situazioni di eccellenza)

GRAZIE
per l'attenzione

Istituto Italiano di
Project Management

Viale Regina Margherita 306 - 00198 Roma - Tel.: 06 44 25 20 60 - E-mail: segreteria@isipm.org

www.isipm.org